



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL
BILANCIO ED IL PERSONALE

SERVIZIO V

Roma,

7 MAR. 2013

All' UFFICIO DI GABINETTO

Al SEGRETARIATO GENERALE

Ai DIRETTORI GENERALI

Ai DIRETTORI REGIONALI

PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

Ai DIRETTORI DEGLI ISTITUTI E UFFICI CENTRALI E PERIFERICI

LORO SEDI

Prot. N. 8973
Cl. 16.16.37/141

OGGETTO: Esonero dal servizio ai sensi dell'art.72, comma 1, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133

Con riferimento alle richieste di chiarimenti pervenute a questo Servizio, in merito alle modalità di determinazione del trattamento economico da corrispondere al personale in regime di esonero, ai sensi dell'art.72, comma 1, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, al fine di uniformare l'azione amministrativa di tutti gli Uffici interessati, si richiama integralmente quanto indicato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la Circolare n.10/08.

“Il trattamento economico temporaneo, una volta determinato, resta fissato nella misura spettante per tutto il periodo di esonero, senza subire rivalutazioni per effetto dei rinnovi contrattuali relativi a periodi successivi al momento di collocamento in posizione di esonero. Sono fatte salve le rivalutazioni derivanti da rinnovi contrattuali per periodi antecedenti alla data di collocamento in esonero, che abbiano cioè effetti retroattivi comportanti la corresponsione di arretrati.

Quanto alle voci retributive, il riferimento al "trattamento complessivamente goduto per competenze fisse ed accessorie" implica che siano considerate nella base di calcolo tutte le componenti salariali in godimento, con esclusione di quelle direttamente collegate alla prestazione lavorativa (es.: lavoro straordinario, compensi per turno, oneri, rischi, e disagio, trattamento accessorio all'estero ecc.) o spettanti una tantum (es.: incentivi alla mobilità, indennità di trasferimento ecc.).

Oltre alle voci costituite da stipendio ed indennità fisse (es.: nel comparto ministeri, indennità di amministrazione e, per i dirigenti dell'area I, retribuzione di posizione fissa e variabile) vanno considerate altresì eventuali componenti legate alla produttività ed ai risultati.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL
BILANCIO ED IL PERSONALE
SERVIZIO V

Le voci di retribuzione accessoria da considerare sono quelle riferite all'anno solare precedente quello del collocamento in esonero e vanno considerate nella misura, rapportata a mese, riconosciuta a consuntivo. Ciò anche se la liquidazione del compenso avviene in data successiva a quella del collocamento in posizione di esonero.

La quota parte della retribuzione prevista nel periodo di esonero eventualmente posta a carico dei fondi unici di amministrazione (es.: passaggi orizzontali, posizioni organizzative ecc.) o altri fondi comunque denominati, resta congelata nella misura corrispondentemente riconosciuta al dipendente fino alla cessazione definitiva dal servizio del personale interessato”.

Ne discende, pertanto, che i compensi correlati alla presenza in ufficio corrisposti mensilmente sulla base della presenza rilevata, così come da Accordo di produttività ed efficienza del 13.04.2000 tra Organizzazioni sindacali e Amministrazione, non possono essere erogati durante il periodo di esonero, se non nella misura fissata quale quota parte della retribuzione alla data di ingresso nel regime di esonero.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mario GUARANY)